

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni

Relazione di monitoraggio GECT 2013 Verso la nuova politica di coesione

Sintesi

**La presente sintesi è stata elaborata dalla METIS GmbH
(autori: Jürgen Pucher, Alexandra Frangenheim e Alice Radzyner).
Il suo contenuto non rappresenta la posizione ufficiale del
Comitato delle regioni.**

Per maggiori informazioni sull'Unione europea e sul Comitato delle regioni consultare, rispettivamente, i siti web <http://www.europa.eu> e <http://www.cor.europa.eu>.

© Unione europea, febbraio 2014
Riproduzione parziale autorizzata previa esplicita citazione della fonte.

Sintesi

Il Comitato delle regioni pubblica periodicamente una relazione per monitorare lo sviluppo del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT). Alla fine del 2013 erano stati complessivamente istituiti 43 GECT comprendenti circa 750 enti locali, regionali e nazionali di 20 differenti Stati membri. Sono attualmente in via di creazione altri 16 GECT.

Quadro giuridico e attuazione nazionale

Il regolamento (UE) 1302/2013 che modifica il regolamento (CE) 1082/2006 relativo al GECT è stato adottato il 17 dicembre 2013 ed entrerà in vigore il 22 giugno 2014. Obiettivo delle modifiche introdotte è di semplificare le procedure e di ampliare la gamma di organismi che possono diventare membri di un GECT, mettendo a disposizione gli elementi per rendere il funzionamento dei GECT più semplice in linea con le proposte formulate dal CdR. Altri regolamenti relativi alla nuova politica di coesione aprono nuove prospettive per i GECT.

Alla fine del 2013, negli attuali Stati membri la situazione non è cambiata rispetto al 2012. Le disposizioni nazionali sono state adottate in quasi tutti gli Stati membri, ad eccezione degli Stati federali dell'Austria, del Belgio e della Germania.

L'adesione della Croazia all'UE, avvenuta il 1° luglio 2013 ha aperto ulteriori prospettive per l'istituzione di nuovi GECT e pertanto ha segnato l'inizio di una nuova fase nel percorso di sviluppo di detti gruppi. Gli enti regionali e locali croati partecipano in maniera molto attiva ai progetti GECT quali il Corridoio centroeuropeo di trasporto. Il CdR si è adoperato in modo particolare per collocare i GECT all'ordine del giorno durante la fase di preparazione di questo paese all'adesione.

La Croazia ha attuato il regolamento sul GECT mediante una legge entrata in vigore il 1° luglio 2013

Quadro generale della situazione attuale dei GECT

GECT costituiti nel 2013 o alla fine del 2012

Tra la fine del 2012 e la fine del 2013 sono stati costituiti undici GECT (sei GECT erano stati creati nel 2012). Questi nuovi GECT si trovano per la maggior parte nell'Europa centrale e hanno in generale l'obiettivo di creare un quadro istituzionale per progetti o programmi esistenti e pertanto di portare avanti le loro funzioni tradizionali.

Tabella 1. Nuovi GECT inclusi come studi di casi

#	Denominazione	Paesi	Caratteristiche specifiche	Data di costituzione
1	GECT Via Carpatia	HU, SK	GECT al quale prendono parte 2 regioni NUTS 3 con l'obiettivo di realizzare una cooperazione generale.	31/5/2013
2	Parco marino internazionale delle Bocche di Bonifacio	FR, IT	GECT costituito per potenziare la cooperazione transfrontaliera nel parco marino internazionale.	11/3/2013
3	GECT Tritia	CZ, PL, SK	L'obiettivo del partenariato fra quattro regioni, è quello di promuovere la coesione sociale ed economia nella zona interessata.	25/2/2013
4	GECT Euroregione "Senza Confini"	AT, IT	Partenariato fra due Stati membri che persegue l'obiettivo generale della cooperazione tra le tre regioni che lo compongono al fine di rafforzare la coesione economica e sociale.	21/12/2012
5	GECT della regione di Spoločný	CZ, SK	GECT composto da 22 comuni situati alla frontiera tra Slovacchia e Repubblica ceca. Il suo obiettivo è quello di dotare la cooperazione transfrontaliera di un quadro istituzionale.	22/5/2013
6	GECT "Secrétariat du Sommet de la Grande Région"	BE, DE, FR, LU	Il GECT, composto da 10 membri, mira a potenziare ulteriormente la Grande Région come territorio comune.	30/6/2013
7	GECT TATRY Ltd.	PL, SK	GECT al quale partecipano due regioni e volto a garantire un'attuazione più efficace ed efficiente dei progetti previsti nell'ambito del nuovo programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 tra Polonia e Slovacchia.	20/9/2013
8	EGTC Parc européen / Parco europeo Alpi Marittime - Mercantour	FR, IT	L'obiettivo è quello di facilitare e promuovere la cooperazione sul territorio dei due parchi.	23/5/2013
9	EGTC Sajó-Rima / Slaná-Rimava	HU, SK	GECT costituito da quattro membri che intendono cooperare nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del turismo.	03/4/2013

Gli ultimi due GECT che dovevano essere notificati al CdR, sono quelli di Torysa e di Svinka, entrambi tra Ungheria e Slovacchia, le cui rispettive sedi

sono Sáradsadány (HU) e Tolcsva (HU). Entrambi sono stati registrati il 9 ottobre 2013 ma, essendo stati notificati troppo tardi, essi non formano parte del presente studio.

GECT creati nel 2012

Nel 2012 hanno visto la luce sei GECT. Nel 2013 questi gruppi erano ancora in una prima fase di sviluppo. In tale contesto, il ruolo del GECT EUKN si è dimostrato particolarmente importante in quanto composto esclusivamente da organismi di livello nazionale. Esso può servire da strumento per l'istituzionalizzazione di taluni settori della cooperazione intergovernativa.

GECT creati prima del 2012

La grande maggioranza dei GECT sorti prima del 2012 ha continuato a crescere e ad attuare nuovi progetti. In questo capitolo verrà analizzata la situazione dei GECT che sono stati costituiti prima del 2012 e saranno fornite informazioni particolareggiate su alcuni indicatori chiave. Non è stato possibile presentare dati aggiornati su 8 di questi GECT.

I gruppi in sintesi - Verso una nuova politica di coesione

In termini quantitativi, nel 2013 i GECT hanno registrato un notevole sviluppo. L'obiettivo principale dei GECT è la costituzione di partenariati per lo sviluppo. I 41 gruppi oggetto di questa relazione rappresentano attualmente circa 750 organismi di tutti i paesi dell'UE; i territori degli organismi partecipanti contano attualmente circa 76 milioni di abitanti¹. La composizione dei partenariati varia da partenariati costituiti da enti che realizzano una cooperazione locale su piccola scala o una cooperazione a livello regionale-locale fino a partenariati multilivello. Circa metà dei partenariati hanno carattere prevalentemente locale.

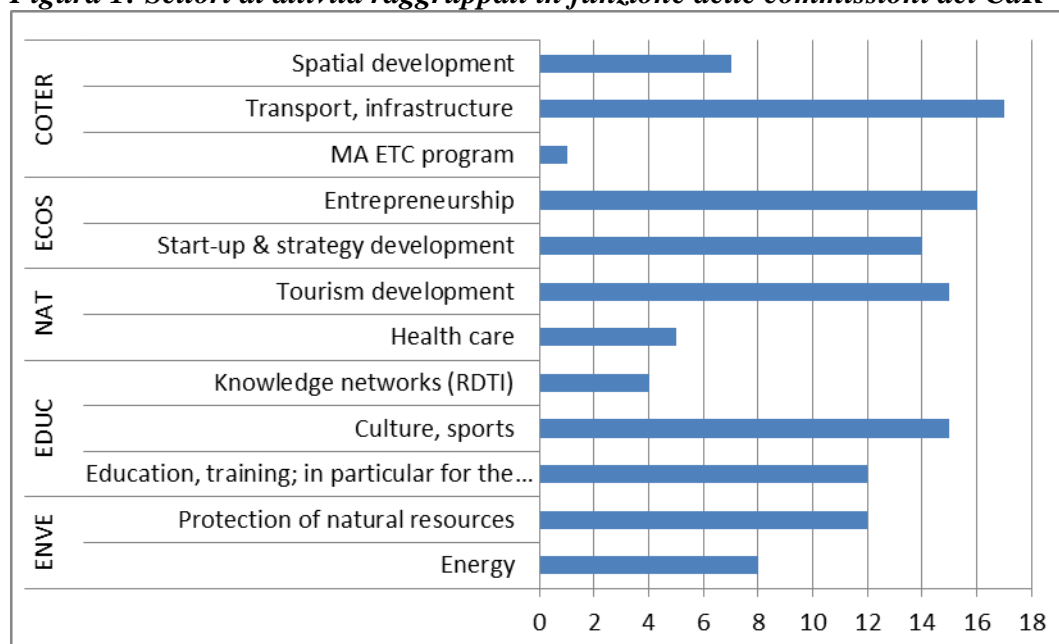
Il GECT Bánát-Triplex Confinium e l'Eurodistretto Strasburgo-Ortenau hanno ampliato il loro partenariato.

¹ Dal numero complessivo sono esclusi la rete EUKN per la politica urbana transnazionale e il GECT che agisce da autorità di gestione di un programma multilaterale di cooperazione transfrontaliera.

Settori di attività

In termini generali, l'obiettivo dei GECT è di portare avanti una vasta serie di attività. I gruppi operano nell'ambito della cooperazione territoriale coprendo un'ampia gamma di funzioni diverse. Nella maggior parte dei casi, i GECT rappresentano iniziative di carattere generale a sostegno di azioni comuni nel campo dello sviluppo delle politiche e della elaborazione di strategie. Questo tipo di GECT adotta un approccio di studio e consolidamento nei confronti di nuove modalità di *governance* e coesione. Un numero significativo di GECT non stabilisce in via preliminare i temi della loro cooperazione. La tabella che segue illustra i principali settori d'intervento. La stragrande maggioranza dei GECT si occupa di più di un tema.

Figura 1: Settori di attività raggruppati in funzione delle commissioni del CdR



Fonte: banca dati sui GECT della Metis GmbH

Il ruolo potenziale dei GECT nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 (Europa 2020)

Capire appieno la strategia Europa 2020 in quanto documento orientativo di carattere fondamentale non è facile, dato il suo carattere multidimensionale. È così che i potenziali contributi dei GECT alla strategia Europa 2020 vengono stabiliti sulla base delle sette cosiddette *Iniziative faro*. Attualmente, un importante potenziale può essere individuato nelle iniziative faro "Un'Europa efficiente sul piano delle risorse" (energia e gestione dei rifiuti), "Gioventù in movimento", "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", per la necessità di combattere l'elevato tasso di disoccupazione specie tra i giovani, e "Unione dell'innovazione".

Le prospettive relative al periodo 2014-2020

Per il periodo 2014-2020, la riforma della politica di coesione prevede una serie di nuovi strumenti con l'obiettivo di rafforzare la dimensione strategica dei fondi SIE². Un'indagine ha messo in risalto il grande interesse che suscitano tali strumenti, in particolare l'Investimento Territoriale Integrato (ITI), cui sono interessati 15 dei 21 GECT che hanno risposto. Circa la metà dei GECT si è detta interessata ai Piani d'azione congiunti (*Joint Action Plans* - JAP) e allo Sviluppo locale di tipo partecipativo (*Community-led Local Development* - CLLD). Tuttavia, in diverse risposte è stata espressa la necessità di un più forte ruolo di orientamento della Commissione, in quanto solamente accordi di esecuzione pragmatici ed efficienti possono essere argomenti sufficienti a convincere i responsabili della gestione dei programmi di cooperazione territoriale europea a sostenere lo sviluppo e l'elaborazione di questi ultimi strumenti.

GECT in via di costituzione

16 GECT sono attualmente in via di costituzione, e tre di essi hanno già una personalità giuridica. Due GECT sono stati creati con obiettivi "fuori dell'ordinario": il GECT CODE 24 rappresenta il seguito del progetto INTERREG IV B volto a portare avanti lo sviluppo del corridoio Rotterdam-Genova e il GECT "Città della ceramica" è stato creato per promuovere la cooperazione transnazionale nel settore della ceramica artigianale.

² L'attuazione del piano d'azione congiunto - basato sulle esperienze condotte nell'ambito dell'FSE - dovrebbe affidarsi a un orientamento rigorosamente improntato ai risultati, basato su attività altamente regolamentate che possono essere trattate come costi unitari standard.

Tabella 2. I GECT in fase di preparazione (al 31 dicembre 2013)

#	Denominazione	Situazione	Paesi
1	Agglomerazione franco-lussemburghese "Alzette-Belval"	In attesa di notifica al CdR,	Francia, Lussemburgo
2	AEuCC - Città della ceramica ³	In attesa di approvazione	Spagna, Francia, Italia, Romania
3	Medgidia – Silistra	In attesa di approvazione	Bulgaria, Romania
4	Eurocittà Valença do Minho Tui	In attesa di approvazione	Portogallo, Spagna
5	CODE 24 – Sviluppo del Corridoio Rotterdam-Genova	In preparazione	Paesi Bassi, Germania, Svizzera, Italia
6	CETC - Corridoio centroeuropeo di trasporto	In preparazione	Svezia, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Slovenia
7	Europa - costruire un futuro comune	In preparazione	Ungheria - Romania
8	Sulla rotta dei focesi	In preparazione	Italia, Grecia, Spagna, Francia, Malta
9	Eurodistretto TransOderana	In preparazione	Germania, Polonia
10	Programma ESPON 2020	In preparazione	UE 28 + 4
11	Békés-Arad	Allo stadio di ideazione	Romania, Ungheria
12	Pro Comitatu	Allo stadio di ideazione	Slovacchia
13	Lega danubiana (Donauhanse)	Allo stadio di ideazione	Germania, Austria, Ungheria, Serbia, Romania, Bulgaria, Ucraina
14	Euregio Mosa-Reno	Allo stadio di ideazione	Belgio, Paesi Bassi, Germania
15	Euroregione Corridoio VIII	Allo stadio di ideazione	Italia, Albania, Grecia, Macedonia, Bulgaria

³ Al gruppo partecipano 98 città di 4 paesi. Dati geografici specifici su queste città non sono disponibili. Per tale motivo la cartina alla pagina seguente fornisce solo un'immagine approssimativa della loro localizzazione (al centro dei quattro paesi).